



LUCE MOLTIPLICANDO FUORI DENTRO

“Vorrei essere mille Lucie”

Lucia è la donna che vorrebbe moltiplicarsi per essere presente ovunque e far conoscere il Dio luminoso, nel quale tutto è luce e non ci sono oscurità, nel quale la vita risplende sia come Trinità sia come Cristo Risorto.

“Io sono la luce del mondo” dice Gesù e **“chi mi segue non cammina al buio”**.

Lucia è convinta, dopo esperienze interiori e di vita vissuta, che tante tenebre avvolgono il mondo e le creature umane e che solo Gesù, il Bambino Incarnato per amore, ha portato l'illuminazione sulle strade degli uomini, ha acceso fuochi nelle notti, ha costruito centrali di energia per dare luce.

Luce è la sua persona con i suoi comportamenti limpidi e coerenti, Luce è la sua parola e i suoi discorsi. Luce è nelle sue mani che toccano e guariscono. Luce è nella sua potenza che

risana l'anima totalmente. Luce è il suo prendere per mano e dare Resurrezione da morte al giovane della madre vedova, a Lazzaro. Luce è fare casa fondando una Casa-Chiesa, faro luminoso di verità in mezzo alle ambiguità e falsità della storia.

Luce accecante si sprigiona dal Pane Eucaristico, luce esplose dopo il perdono del peccato. Illuminato si chiama il battezzato e di luce verde speranza i moribondi che già vedono l'eternità della Luce.

Luce è la Madre di Gesù: la Vergine senza macchia di male, voluta così dall'Amore infinito fin dall'eternità in vista della salvezza degli uomini di tutti i tempi.



Il 28 ottobre arrivavano a Scurcola “le Nuove Lucie” della Lu&Gi. Non sono venute a piedi, o con l'asinello o il mulo... ma con macchine, treni, motorini... con computer, proiettore, chitarra, registratore... ma, come Lucia 320 anni fa, nel loro cuore ardeva il desiderio di far conoscere Gesù. Per 5 giorni hanno camminato nelle strade, nei vicoli, in piazza, sono entrate nelle case, nelle scuole, nelle chiese di Scurcola. Hanno cantato, danzato, educato, giocato, adorato, evangelizzato... al solo scopo di condividere la loro fede e di far brillare la scintilla dell'amore divino ricevuto nel Battesimo –

“Luce moltiplicando Fuori Dentro”.

E' stata un'esperienza forte di comunione, di accoglienza, di apertura, di amicizia, di ministero e di trasformazione. I nostri “missionari” hanno dato molto ma hanno ricevuto moltissimo... Tutto il paese, dai più piccoli ai più anziani, hanno accolto la novità delle “nuove Lucie” e si sono lasciate plasmare dallo Spirito presente in questo bellissimo evento.

Non ci sono parole che possano descrivere questa profondo esperienza e neanche per esprimere la mia gratitudine. Allora rendo grazie a Dio, a Don Giosy, alle “Missionarie della Lu&Gi” alle Maestre partecipanti, alla Maestre di Scurcola, ai Laici Consacrati e a tutti coloro che hanno pregato e sostenuto la prima “Missione”.

Suor Virginia

LUCIA & GIRASOLI

Immaginate un campo di girasoli...

...immaginate la loro trepidante attesa dei quei primi raggi di luce che sta per offrire l'alba.

Ed ecco finalmente un nuovo giorno, dove tutti i girasoli, rivolti a levante, sono pronti ad arricchirsi della luce che esso offre loro.

Immaginateli così i ragazzi di Scurcola: Girasoli in attesa della missione che i Giovani di Santa Lucia Filippini (LU & GI) insieme a don Giosy Cento e alle Maestre Pie stavano per portare nel nostro paese dove sono rimasti dal 28 ottobre fino al 01 novembre c.a.

E sì, proprio così, i nostri ragazzi insieme a tutta la comunità scurcolana, sono stati come un campo di girasoli, che per giorni hanno atteso questa missione, come fosse l'alba di un nuovo giorno.

Per molti lo è stato sicuramente, infatti come girasoli, hanno alzato la testa lasciandosi illuminare e riscaldare dalla luce gioiosa portata dai Missionari.

I primi raggi di luce della missione sono stati indirizzati ai giovani e alle loro famiglie, attraverso danze, giochi e persino un concerto/catechesi, tenuto da Don GIOSY.

Poi altre catechesi differenziate per genitori e figli, ma poi riunite in un incontro-confronto tra gli stessi, perché i girasoli sono molti più belli visti nella loro unità piuttosto che pochi, sparsi qua e là in maniera isolata.

Ad un tratto il campo di girasoli si è trasformato in un campo di calcio, dove i giovani di Scurcola e della Forania si sono incontrati per una partita, che ha visto assegnare il 1° trofeo S. Lucia Filippini (4-2 per Scurcola... Don Vincenzo!!!... sarà per la prossima volta!).

Ed ecco che il campo si ritinge di giallo e a testa alta attende il momento più ricco di luce della giornata: Mezzogiorno.

Il Sole nel suo punto più alto ci ha illuminati attraverso l'adorazione Eucaristica comunitaria, seguita poi da quella personale protratta fino a mezzanotte.

Un momento molto particolare, dove tutti i nostri fiori si sono sentiti vicini, sorretti l'un l'altro al riparo da quei venti che vorrebbero rendere il campo meno bello.

Al termine del giorno e della Missione, tutti i girasoli si sentono un po' stanchi, ma sanno che portano dentro la luce e l'energia accumulata durante la giornata, che permetterà loro di trascorrere una notte di riflessione in tranquillità, ma pronti a rimettersi in attesa di una nuova giornata di LU&GI e gridare con gioia: **"BUONGIORNO DIO!"**

Daniele Cirone

*presidente parrocchiale di A.C
Scurcola Marsicana*



Dice F. De Andrè in una canzone: "Tu prova ad avere un mondo nel cuore e non saperlo esprimere con le parole". Ebbene è proprio questa la sensazione che mi caratterizza tutte le volte che mi chiedono di esprimere sensazioni ed emozioni circa la Missione. Non so definire quello che ho provato e quello che mi porto dentro dopo i giorni passati a Scurcola, perché le parole limitano il senso di grazia riversatomi dal Signore nel cuore.



Quello che noi missionari abbiamo potuto lasciare nella storia di un paesino, nelle vite dei ragazzi, nelle famiglie, nella comunità guidata da Don Nunzio è sempre poco rispetto al segno che questa esperienza ha lasciato nei nostri cammini.

Al mio ritorno ho solo avvertito un forte desiderio di continuare



a credere in Lu&Gi, nel carisma di Santa Lucia e a voler gettare un piccolo seme nel cuore dei ragazzi bitontini più piccoli affinché si adempia il sogno di Santa Lucia: **MOLTIPLICARSI**

Angelica Lu&Gi - Bitonto

Dal 28 ottobre al 1 novembre abbiamo vissuto a Scurcola 100 ore circa “di fermento dello Spirito” che, come è suo solito, continuerà a soffiare dove vorrà, al di là delle nostre previsioni ed attese. Ha soffiato prima di tutto tra noi, che abbiamo accettato di esserci, lasciandoci spesso sorpresi a contemplare gli effetti del suo passaggio. Ha soffiato a volte leggero, a volte forte tra giovani colmi di speranza e che non aspettavano nulla, tra bambini festosi.

La missione è stata senz'altro Sua, pilotata dalla Sua mano abile e noi abbiamo lasciato a noi la possibilità di vivere il brutto e il bello, un bello che si è rivelato essere molto più di quanto ci si aspettava all'inizio.

Quella luce di Lucia continuare ad essere, splende ancora luminosa moltiplicandosi....così come Si moltiplica tutto ciò che è frutto di condivisione e di dono.

Suor Felicia

“ Non mi chiedete com'è andata la Missione a Scurcola, perché ci sono cose che non si possono esprimere, cose di cui si può parlare per ore e ore e mostrare foto su foto, ma manca sempre qualcosa.

Ci sono cose per cui le parole non bastano, cose che non si possono immortalare in uno scatto.

Ci sono cose che vanno semplicemente vissute. Immergersi negli occhi di un bambino, per esempio.

E trovarsi dentro un tesoro immenso.

Vagare per un paese di cui non conoscevi neanche l'esistenza fino a qualche mese prima e sentirlo tuo speciale per una felpa arancione, supereroe senza poteri. Entrare nelle case della gente e sentirsi parte integrante di una famiglia sconosciuta.

Incontrare ragazzi e giovani che si sentono cambiati per la tua normalità e comprendere che la “normalità” è soggettiva, paese che vai, normalità che trovi...

E poi, scoprirsi fragili, come un cristallo dinanzi a Gesù Eucaristia, non perché si è deboli, ma raffinati, agli occhi del Signore. E se è vero che per ogni miracolo c'è un miracolato, penso che per ogni missionario debba esserci un “missionato”...

Angela Rita Lu&Gi - Bitonto

Carissimi missionari, vi ringrazio ancora una volta...vi penserò tutti...mi avete cambiato per sempre...non ci sono parole per ringraziarvi...

Giammarco di Scurcola

Abbiamo vissuto la missione a Scurcola, come un evento straordinario e ordinario, nello stesso tempo, della nostra vita di Maestre Pie e del Carisma che ci caratterizza perché abbiamo camminato sulle impronte di Lucia oggi, abbiamo detto le sue parole che sono parole di Dio, nel linguaggio dei giovani, un linguaggio a volte tagliente ed incisivo, a volte provocante e stimolante, altre volte ricco di fede ed aperto alla speranza.

I giovani, hanno seguito i missionari perché attratti dal linguaggio evangelico e dalla vita gioiosa che essi offrivano.



Suor Annamaria

I giovani